

ATTIVITA' TERAPEUTICA POPOLARE

oppure

PSICHIATRIA, PSICOANALISI, PSICOLOGIA ?

(Alcune osservazioni dei partecipanti all'Attività Terapeutica Popolare del quartiere modenese di SAN FAUSTINO sulla giusta lotta che gli abitanti del quartiere fiorentino dell'ISOLETTO stanno conducendo, in collegamento con altri quartieri, mediante il rifiuto di quelle tecniche della personalità umana e dei rapporti interpersonali che agiscono dividendo, selezionando, svalORIZZANDO gli uomini, affinché essi possano venir meglio sfruttati.)

Ciclostilato in proprio, presso Laura Barbieri -

Viale Crispi, 36 - 41100 MODENA

MODENA, 21 aprile 1975

La lotta cui hanno dato inizio gli abitanti dell'Isolotto, rifiutando che si aprisse nel loro quartiere un Centro di Igiene Mentale cioè rifiutando di cedere in appalto ad "esperti" la propria mente e quella dei propri figli ha suscitato la più ampia e profonda adesione e solidarietà in tutti i partecipanti all'Attività Terapeutica Popolare che si svolge presso il quartiere modenese di San Faustino.

Si tratta di una lotta che solo qualche anno fa poteva sembrare destinata ad arenarsi di fronte allo strapotere psichiatrico e all'insolenza delle équipes medico-psico-pedagogiche che stavano allora invadendo le scuole per reclutare, attraverso la caccia al bambino disadattato, una riserva pressochè illimitata di bassa manovalanza al servizio del Capitale, destinata a fornire un'altissima percentuale dei futuri ospiti degli ospedali psichiatrici.

Ma di anno in anno strati sempre più ampi e più numerosi di lavoratori hanno preso coscienza che tale lotta rappresenta una parte significativa della lotta contro lo sfruttamento.

Infatti lo sfruttamento dell'uomo da parte dell'uomo esige necessariamente il disprezzo dell'uomo da parte dell'uomo così come la lotta contro lo sfruttamento esige necessariamente la valorizzazione della personalità di ogni singolo lavoratore.

In questa situazione di lotta in cui la classe operaia, le sue organizzazioni e i suoi alleati stanno prendendo coscienza sempre più viva dell'utilità di psichiatria, psicoanalisi, psicologia per la conservazione dello stato di cose esistente, posizioni come quelle rappresentate dal rifiuto da parte degli abitanti dell'Isolotto di aprire - sulla propria pelle - l'attività di un Centro di Igiene Mentale e posizioni come quelle portate avanti dall'Attività Terapeutica Popolare nel quartiere modenese di San Faustino posseggono una carica innovatrice dirompente, per cui sempre più difficile diventerà il mantenere in piedi l'impalcatura scricchiolante di queste "scienze" false o falsificanti, quando già esiste l'alternativa popolare che possiede la forza pratico-teorica per opporsi all'oppressione e alla svalorizzazione che psichiatria, psicoanalisi, psicologia vanno perpetrando ai danni delle classi lavoratrici.

Ma oggi sono ormai disponibili a scendere in campo per questa lotta - una delle lotte ideologiche fondamentali contro l'irrazionalismo tardo-borghese del nostro tempo - uomini e donne con visioni del mondo diverse, ma sinceramente e profondamente alleati per una valorizzazione concreta e reale della personalità umana.

Infatti, come il marxista vede stemperarsi nelle falsificazioni di psichiatria, psicoanalisi, psicologia, sia la concretezza e l'incidenza del mondo esterno, sia l'attività pratica e la teorizzazione razionale degli uomini che - collegandosi con le organizzazioni e coi compagni - si assumono la responsabilità di soggetti storici vivendola da militanti, così il cristiano vede ottenebrate da queste scienze false o falsificanti il valore e la funzione della coscienza e quindi della responsabilità morale di ciascuno.

Nella delega a pretesi tecnici della personalità, del comportamento e dei rapporti umani vanno infatti completamente perduti i valori cristiani di ascesi, di carità e di amore del prossimo, nonché i valori marxisti relativi alla solidarietà proletaria, alla militanza politica, alla trasformazione del mondo.

In questa visuale invitiamo gli amici cristiani a combattere con noi questa dura battaglia - senza partecipare alla quale non potremo considerarci oggi uomini e donne del nostro tempo - così come invitiamo i compagni marxisti a prendere una sempre più chiara coscienza della violenza di classe e dell'irrazionalismo di cui queste false scienze - in un circolo vizioso - sono al tempo stesso - sia pure a livelli diversi - l'effetto e la causa.

Se la lotta sarà unitaria, queste scienze false o falsificanti, basate sulla esistenza indimostrabile della "psiche", saranno ben presto costrette a cedere il campo all'Attività Terapeutica Popolare, certo non senza la resistenza più accanita a causa dei privilegi socio-economici che esse comportano e, soprattutto, a causa della funzione "sociale" da esse esplicata.

Infatti, a chi va bene il concetto di psiche ?

Non certo al marxista e nemmeno al cristiano : il marxista fa riferimento all'attività nervosa superiore che pone il singolo in un rapporto dialettico con gli altri uomini e col mondo della storia e della natura, mentre il cristiano crede nell'esistenza di un'anima immortale.

Ma, se il concetto di psiche non va bene nè al marxista nè al cristiano, a che dunque si deve la tenace sopravvivenza di tale concetto anticristiano e antiscientifico, quando la grandissima maggioranza - per un motivo e per l'altro - lo ritiene falso o falsificante ?

La sua sopravvivenza è dovuta al fatto che sul concetto di "psiche" sono basate psichiatria, psicoanalisi, psicologia, scienze falsificanti, preziose per chi non vuole che si esamini con chiarezza la società in cui viviamo, ma ha interesse ad imputare i disturbi del singolo a colpa del singolo, evitando la critica ad un tipo di società che gli concede tanti privilegi.

Oggi è di importanza vitale per tutti i lavoratori - siano essi marxisti o cristiani - smascherare in maniera definitiva le falsificazioni idealistiche e irrationalistiche che dalla filosofia greca sono sopravvissute fino ad oggi, al servizio dello schiavismo, del feudalesimo, del capitalismo.

Soltanto se i lavoratori e le loro organizzazioni sapranno far chiarezza anche in campo psichiatrico, rifiutando ogni falsificazione padronale su se stessi e sulle proprie capacità personali e di collegamento, potranno venir liberate, per le lotte che ci attendono, tutte le energie che una falsa concezione dell'uomo tenta oggi di dissimulare e quindi di rendere inutilizzabili per il collegamento e per la lotta.